

F947-0001778-23/04/2021 A



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Unità di missione strategica coordinamento
enti locali, politiche territoriali e della montagna
Via Vannetti, 32 – 38122 Trento
T +39 0461 495512 - 495004
@ umst.entiloc_coesterr@provincia.tn.it
pec umst.entiloc_coesterr@pec.provincia.tn.it

Spett.li
AMMINISTRAZIONI COMUNALI

LORO SEDI

e, p.c. Spett.li

Consiglio delle autonomie locali

Agenzia per la depurazione

Avvocatura della Provincia

Dipartimento affari e relazioni istituzionali

Direzione Generale della Provincia

LORO SEDI

Trento, 23 APR. 2021

P324/2021 / 27808 / 29-2021-10 LOG

Oggetto: Iscrizione dei gestori idrici al Sistema Informativo Idrico (SII) ai sensi della deliberazione n. 585/2020-R-com di ARERA – Indicazioni operative ed istituzionali.

In relazione alle richieste di informazioni e chiarimenti pervenute – a vario titolo – al Servizio autonomie locali in ordine ad alcuni delicati aspetti relativi all'attività di regolazione di ARERA, ed in particolare alla materia di cui all'oggetto, viste e considerate le competenze della scrivente struttura in materia di servizi pubblici locali e di modelli tariffari agli stessi correlati, si rappresenta quanto segue.

Come noto, l'Autorità è titolare - a livello nazionale - di competenze anche per quanto riguarda gli aspetti riferibili ai sistemi tariffari collegati ai servizi del ciclo dell'acqua (acquedotto, fognatura e depurazione). Questo aspetto (al pari di altri quali ad esempio la debenza o meno a livello provinciale dei contributi dovuti all'Autorità per il funzionamento della stessa da parte degli

operatori/gestori che operano nell'ambito dei vari servizi del servizio idrico integrato) ha costituito materia di contenzioso nel recente passato tra ARERA e la Provincia autonoma di Trento. Anche sulla scorta della pronuncia della Corte Costituzionale n. 137/2014, la Provincia ha provveduto ad impugnare nel tempo diversi provvedimenti dell'Autorità in materia di tariffe collegate ai servizi idrici.

La giurisprudenza formatasi sul punto (da ultimo Consiglio di Stato n. 4968/2019) ha confermato la competenza esclusiva della Provincia in materia di definizione dei modelli tariffari in parola.

Con una serie di deliberazioni, da ultimo la n. 585/2020, ARERA ha dato attuazione ad un articolato sistema di norme disciplinanti, dapprima, l'introduzione (ex art. 60 della L. 221/2015) e, in un secondo momento, il riconoscimento automatico (ex art. 57-bis del D.L. 124/2019) dell'istituto del c.d. "bonus idrico". In sintesi, la predetta disciplina prevede la gratuità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per gli utenti che versano in situazione di disagio socio-economico (secondo i criteri individuati da ARERA coincidenti con quelli che consentono l'accesso agli analoghi bonus già esistenti in materia di energia elettrica e gas) per un quantitativo di acqua corrispondente al minimo vitale garantito fissato - per l'acquedotto - in 50 litri/persona/giorno (art. 1 dPCM 13 ottobre 2016). Poiché i costi dei servizi in parola devono essere coperti nella misura del 100% dal corrispondente gettito tariffario, la gratuità riconosciuta ai predetti soggetti disagiati viene compensata, in termini di minor gettito, da una componente tariffaria appositamente prevista dall'Autorità (UI-3) e posta a carico della totalità degli altri utenti.

Il quadro così delineato è tale per cui dall'applicazione delle deliberazioni di ARERA in materia di bonus idrico anche a livello locale discenderebbe l'automatica modifica (se non addirittura superamento) dei modelli tariffari attualmente in vigore nella realtà provinciale. E questo, quindi, in contrasto con le sentenze sopra richiamate.

Con la deliberazione n. 585/2020, ARERA ha regolamentato (in attuazione del richiamato art. 57-bis del D.L. 124/2019) l'applicazione automatica del "bonus idrico" a tutti gli utenti potenzialmente interessati, superando il previgente principio della "domanda" degli utenti stessi. Il sistema di riconoscimento automatico disegnato da ARERA si basa sull'acquisizione e disponibilità di una pluralità dei dati da parte dell'Autorità (e di altri soggetti "operativi" dell'Autorità) proveniente da varie fonti, compresi i gestori dei servizi idrici.

La richiesta pervenuta nelle scorse settimane ai Comuni, ed ai soggetti che a vario titolo sono impegnati nel ciclo dell'acqua, di iscriversi al portale SII (Sistema informativo integrato) si pone esattamente in quest'ottica: entro il 30 aprile 2021 ARERA (tramite la Direzione del Sistema Idrico Integrato) chiede (in senso imperativo) l'iscrizione dei gestori al portale dell'SII, in modo da acquisire i dati che risultano indispensabili all'applicazione automatica del bonus idrico.

E' di tutta evidenza che questa manovra comporta non solo l'acquisizione dei dati, ma l'applicazione immediata del bonus idrico nazionale, e quindi, come sopra evidenziato, la sostanziale disapplicazione dei modelli tariffari correlati al ciclo dell'acqua oggi in vigore in Provincia di Trento e la loro sostituzione con le deliberazioni assunte in materia da ARERA.

Si ritiene che tutto ciò comporterebbe il travalicamento della competenza esclusiva provinciale in materia di tariffa relativa al ciclo dell'acqua come sancita dalla Corte Costituzionale e dal Consiglio di Stato. In termini strettamente normativi, si evidenzia - a sostegno - che l'articolo 79 della già citata L. n. 221/2015, prevede una norma di salvaguardia rispetto alle competenze specifiche delle Autonomie speciali in relazione ai diversi contenuti della richiamata L. 221/2015 e, dunque, anche in ordine all'istituto del bonus sociale idrico che qui più direttamente interessa. Questa disposizione sembrerebbe confermare quindi che l'intervento di ARERA sugli Enti ed i gestori provinciali si pone, in sostanza, fuori dal perimetro delle norme in vigore e della giurisprudenza interpretativa formatasi in materia.

Con la presente quindi si dà indicazione ai soggetti in indirizzo di non procedere alla richiesta di iscrizione al portale SII come formulata dall'Autorità, e di attendere ulteriori indicazioni sono infatti in corso approfondimenti all'interno della Provincia con altre strutture.

Fermo quanto fin qui esposto, si evidenzia comunque l'opportunità, in via collaborativa, come già comunicato con precedenti note, di fornire – laddove richiesti – all'Autorità eventuali dati ed informazioni con riferimento al settore idrico, per mere ed esclusive finalità statistiche senza che questo comporti acquiescenza verso le prescrizioni contenuti nei correlati provvedimenti.

Si chiede agli Enti in indirizzo di trasmettere la presente, per l'opportuna conoscenza, agli Enti e Soggetti di diversa natura che gestiscono per loro conto i servizi che in questa sede rilevano.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento e si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE GENERALE
- dott. Giovanni Gardelli -



